

Prot. n. 29 S.P./2015

Lodi, li 8 settembre 2015

Al Direttore
della Casa Circondariale
Dr. Stefania D'Agostino
L O D I

e.p.c.

Alla Segreteria Regionale
della Lombardia SAPPe
M I L A N O

OGGETTO: Procedimenti di Recupero lavoro straordinario anni 2012/2013 - Legge 147/2013.

Con riferimento ai provvedimenti di recupero che si stanno notificando, in questi giorni, al personale di Polizia Penitenziaria relativi alle somme liquidate a titolo di lavoro straordinario per mancato riposo settimanale o festivo infrasettimanale, nel periodo 2012 e 2013, si osserva quanto segue:

Come ben noto gli stipendi del Comparto Sicurezza sono stati bloccati dal 2011 al 2014 interessando anche una buona parte del personale di Polizia Penitenziaria di Lodi.

Il blocco, andando ad incidere sugli avanzamenti di carriera, ha fatto in modo di far percepire al personale di Polizia Penitenziaria un compenso per lavoro straordinario nella misura oraria lorda in relazione alla qualifica rivestita nell'anno 2010 (Legge n. 122 del 30.07.2010).

Dal 01.01.2015 gli stipendi del Comparto Sicurezza sono stati sbloccati e attribuiti oltre agli avanzamenti di carriera anche le corrispondenti misure orarie lorde previste per il lavoro straordinario (D.P.R. n. 51 del 16.04.2009 e D.P.R. n. 185 del 01.10.2010).

In considerazione dell'elasticità prevista dalla circolare GDAP n. 86901 del 11.03.2015 in merito alle modalità di recupero del debito, la maggior parte del personale di Lodi sta optando per la compensazione con le prestazioni di lavoro straordinario ancora non remunerate e questo significa, in virtù di un' attuale qualifica superiore rispetto agli anni 2012/2013, far pagare al personale interessato una somma superiore rispetto al dovuto.

Seppur il DAP si è limitato ad emanare direttive di carattere generale nello specifico è competenza dell'Autorità Dirigente locale adottare gli opportuni accorgimenti e come in questo caso anche gli opportuni correttivi.

Ritenendo che il personale di Polizia Penitenziaria sia già stato sufficientemente danneggiato sia dal blocco degli stipendi che dal recupero dello straordinario si potrebbe suggerire un pareggiamento della differenza adottando un minuzioso cambio di fasce orarie o in alternativa rimborsare le somme non dovute. In entrambi i casi è indispensabile procedere in modo chiaro e trasparente al fine di far comprendere al personale le modalità adottate per sanare il credito.

Auspicando in una momentanea sospensione del procedimento di recupero, si resta in attesa di regolare riscontro.

Cordiali Saluti

Il Segretario Provinciale
LEMMO DARIO